

se il Governo italiano intenda impegnarsi da subito per la messa al bando di tutte le armi all'uranio impoverito, iniziando unilateralmente a vietarne l'uso nei poligoni di addestramento e lo stoccaggio nelle basi militari, anche internazionali, collocate sul territorio;

se intenda attivarsi per promuovere la bonifica delle aree contaminate e per misure di protezione sanitaria delle popolazioni nei paesi dove è stato fatto uso di uranio impoverito;

se non ritenga opportuno istituire una nuova commissione d'inchiesta medico-scientifica che appuri i reali pericoli dell'uranio impoverito. (4-07607)

\* \* \*

#### GIUSTIZIA

*Interrogazione a risposta scritta:*

PISAPIA. — *Al Ministro della giustizia.*  
— Per sapere — premesso che:

da notizie stampa, si è appreso che, in data 11 luglio 2003, un detenuto tossicodipendente di ventinove anni, Marcello Lonzi, ristretto presso il carcere « Le Sughere » di Livorno, sarebbe deceduto per un arresto cardiocircolatorio dovuto ad infarto;

come riportato dalla stampa, secondo i familiari sarebbero state rinvenute evidenti ferite, nonché numerose ecchimosi, sul corpo di Marcello Lonzi (alla testa e al torace);

tale circostanza solleva dubbi sui reali motivi del decesso;

circa una settimana prima della morte del detenuto, la sorella di Marcello Lonzi aveva avuto un colloquio col fratello all'interno dell'istituto penitenziario, e le sue condizioni — come dichiarato dalla sorella — erano più che buone e non evidenziavano alcun problema di salute;

Marcello Lonzi, condannato ad otto mesi di reclusione per un tentativo di furto, aveva già scontato metà pena ed era in attesa di essere avviato in comunità per la riabilitazione, avendo quasi concluso la terapia a base di metadone —:

se non intenda adottare le opportune iniziative affinché sia istituita una commissione ministeriale per chiarire le eventuali responsabilità amministrative connesse con la morte del detenuto di cui si è detto in premessa. (4-07612)

\* \* \*

#### INTERNO

*Interrogazioni a risposta orale:*

MIGLIORI. — *Al Ministro dell'interno.*  
— Per sapere — premesso che:

nel pieno centro storico di Pisa nella serata di sabato 27 settembre 2003 un gruppo di militanti della sinistra ha aggredito giovani di Azione Giovani semplicemente intenti a svolgere un normale volantinaggio, ferendo tra l'altro una giovane consigliera comunale di AN;

nella stessa serata gli stessi autori di tale aggressione, insieme ad un centinaio di « disobbedienti », ha addirittura circondato la questura di Pisa mentre solo l'intervento del questore Introcaso riusciva ad evitare ulteriori incidenti;

risulta grave e strumentale la ricognizione dei fatti avvenuti da parte di organizzazioni della sinistra, tra cui il PRC, secondo il quale la responsabilità dell'accaduto sarebbe addirittura da individuare negli aggrediti e nelle forze dell'ordine che hanno proceduto a tre fermi;

quasi nelle stesse ore veniva aggredita sotto la propria abitazione la consigliera comunale di AN dell'Impruneta (Firenze), sessantenne e portatrice di *handicap*, con un referto medico di quindici giorni —:

se siano state avviate indagini in merito;